

GROSSO GUAIO A MIRAFIORI

*Uno speciale il Manifesto – Sbilanciamoci
per lo sciopero generale dei metalmeccanici del 28 gennaio 2011*

La **lettera aperta firmata da circa 150 economisti**, per “produrre e lavorare meglio, con democrazia”. Gli appelli contro il nuovo autoritarismo in fabbrica. Le analisi sulla Fiat, da Pomigliano a Mirafiori: la crisi di modelli e strategie, l'assenza di investimenti in conoscenza e futuro. Le connessioni del caso Fiat con il declino industriale italiano. L'assenza della politica. Le prospettive del mercato. Le strade alternative all'auto e al trasporto privato, per una riconversione ecologica dell'economia. **Nel numero speciale “Grosso guaio a Mirafiori”**, tutte le buone ragioni per essere al fianco dei metalmeccanici.

Lo speciale, che sarà **in edicola il 28 gennaio con il quotidiano “il manifesto”** e sarà disponibile on line sul sito di sbilanciamoci.info, è un'iniziativa comune de *il manifesto* e *Sbilanciamoci*. Contiene scritti e interviste di: Giorgio Airaudò, Piergiovanni Alleva, Loris Campetti, Vincenzo Comito, Anna Donati, Aldo Enrietti, Lia Fubini, Francesco Garibaldi, Andrea Ginzburg, Antonio Lettieri, Giulio Marcon, Gerardo Marletto, Mario Pianta, Marco Revelli, Roberto Romano, Adriano Serafino, Alessandro Sterlacchini, Guido Viale.

Con questa iniziativa Sbilanciamoci ripropone le idee e le proposte già avanzate nelle sue iniziative recenti e nelle “controcernobbio” di questi anni: la difesa del lavoro e dei suoi diritti insieme alle proposte alternative per un nuovo modello di sviluppo fondato sulla sostenibilità ambientale, i diritti e la qualità sociale, la solidarietà e la pace. Insieme alla Fiom e alla Cgil, la campagna rilancia l'idea di un impegno comune con le organizzazioni dei lavoratori per dare una risposta diversa alla crisi che stiamo attraversando: colpendo privilegi, rendite e ricchezze e difendendo le ragioni del lavoro, della società, della giustizia sociale.

Sbilanciamoci è una campagna per alternative nelle politiche economiche, sociali e ambientali che raccoglie 43 associazioni. Dal 1999 produce ogni anno una “Controfinanziaria”. Dal 2004 elabora indicatori di benessere sociale alternativi al Pil, (Quars, indici di qualità regionale dello sviluppo), esamina il benessere in numerose province italiane e ha lanciato un tavolo su “Benessere e sostenibilità” per discutere con Istat e amministrazioni pubbliche come modificare le statistiche del paese. Dal 2008 è attivo www.sbilanciamoci.info, un webmagazine di informazione economica, con una newsletter settimanale inviata a 25 mila persone. Insieme all'Istituto sindacale europeo ha pubblicato il volume “Dopo la crisi. Proposte per un'economia sostenibile” (Edizioni dell'Asino, 2010).